

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
"C.I.S.S. 38"
Sede: Cuornè (TO) – Via Ivrea n. 100

Originale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17 DEL 26/03/2025

OGGETTO: DIRETTIVA PER L'ISTITUZIONE DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI" - ART. 21, COMMA 1, LETTERA C) LEGGE N. 183 DEL 4/11/2010.

immediatamente eseguibile

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventisei**, del mese di **marzo**, alle ore **sedici** e minuti **trenta** in Cuornè presso il CISS38 in una delle sale del Consorzio, in seduta chiusa al pubblico, si è riunito il Consiglio di Amministrazione regolarmente convocato, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BOGGIO CARLA	PRESIDENTE	X	
PEN Dott. Fabrizio	VICE PRESIDENTE	X	
BOGGIA Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
Totale		3	0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.30 dello Statuto, il Segretario **BIROLO Dott. Gerardo**.

Interviene alla riunione, senza diritto di voto, ai sensi dell'art.25 comma 3 dello Statuto, il Direttore del Consorzio **Bellin dott.sa Nicoletta**.

Il **PRESIDENTE**, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e di cui alla seguente proposta di deliberazione.

Deliberazione n. 17 del 26/03/2025

OGGETTO: DIRETTIVA PER L'ISTITUZIONE DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI" - ART. 21, COMMA 1, LETTERA C) LEGGE N. 183 DEL 4/11/2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 24 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 25 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 1 del 15.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anni 2025-2027 - parte finanziaria;
- la deliberazione n. 3 del 29.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anni 2025-2027;
- la deliberazione n. 4 del 17.04.2024 dell'Assemblea dei Comuni avente ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2023";

VISTO l'art.2, comma 2 del D.Lgs 267/2000, che rende applicabili ai Consorzi cui partecipano enti locali le norme del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, se previsto dallo Statuto;

VISTO il D.Lgs 23/06/2011 n.118, modificato con Decreto Legislativo n. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

RILEVATO che l'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 modificato dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 183 del 04.11.2010 stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno il *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* (C.U.G.) che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni;

PRESO ATTO che il citato Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità, contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

RILEVATO che la normativa in questione prevede la composizione paritetica del citato Comitato che deve essere formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;

PRESO ATTO che, con Circolare n. 4 del 4/3/2011, a firma congiunta del Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro delle Pari Opportunità, sono state emanate le *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*, da istituire ai sensi dell'art. 21 della Legge 4/11/2010, n. 183, che ha sostituito l'art. 57 del Decreto Legislativo 165/2001;

RITENUTO necessario, per i motivi sopra esposti, procedere all'approvazione di una direttiva che, in attuazione all'obbligo di legge, disciplini le modalità di costituzione, funzionamento ed attribuzioni del Comitato in oggetto;

RITENUTO di esprimere il seguente indirizzo al Direttore per la successiva nomina con proprio provvedimento, dei rappresentanti dell'Amministrazione nel C.U.G.;

CONSIDERATO che sulla proposta in oggetto è stato espresso il parere di regolarità tecnico - amministrativa;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non presenta oneri riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

VISTO lo Statuto del C.I.S.S. 38

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche e integrazioni;

CON VOTAZIONE favorevole espressa in forma palese ed unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) **DI ISTITUIRE** il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lettera C), della Legge n. 183 del 4/11/2010;

2) **DI APPROVARE** la seguente direttiva per l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni:

A) Composizione e nomina:

Il Comitato è così composto:

- Da un componente titolare e da un componente supplente designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative a livello di Ente;
- Da un pari numero di rappresentanti del personale del C.I.S.S. 38, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- I componenti del Comitato saranno nominati tenendo conto del percorso professionale, dell'esperienza e delle attitudini relazionali maturati nell'ambito delle pari opportunità e del contrasto;
- Dal Direttore, con funzioni di Presidente;

Il Comitato viene nominato con atto del Direttore.

B) Compiti:

Al Comitato sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Al Comitato, in particolare, spettano le seguenti funzioni:

- formulare piani di *Azioni Positive* a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- promuovere iniziative volte a dare attuazione a Risoluzioni e Direttive dell'Unione Europea per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi alle molestie sessuali;
- valutare fatti segnalati, riguardanti azioni di discriminazione diretta e indiretta e di segregazione professionale e formulare proposte e misure per la rimozione dei vincoli;
- promuovere indagini conoscitive, ricerche ed analisi necessarie ad individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente;
- pubblicizzare periodicamente il lavoro svolto ed i risultati emersi;
- assolvere ad ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.

L'Ente mette a disposizione del Comitato la documentazione e le risorse necessarie od utili per il corretto ed adeguato svolgimento dell'attività del Comitato stesso.

L'attività del Comitato è svolta nell'ambito del normale orario di lavoro.

C) Durata:

Il Comitato dura in carica per quattro anni dalla data di insediamento e comunque fino alla costituzione del nuovo Comitato. I componenti del Comitato possono essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.

D) Funzionamento:

Il Comitato adegua il proprio funzionamento alle linee guida di cui all'art. 57, comma 4, del Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165, come modificato dall'art. 21, comma 1, lettera c) della Legge 4/11/2010 n. 183.

E) Rapporto tra Comitato e contrattazione decentrata:

Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di miglioramento formulate dal Comitato potranno formare oggetto di esame nella contrattazione decentrata fra Ente e Organizzazioni Sindacali.

3) Di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali Territoriali presenti nell'Ente ed ai Rappresentanti Sindacali Unitari.

CON VOTAZIONE favorevole espressa in forma palese ed unanime

DELIBERA

Dichiara di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000

Di quanto sopra è stato successivamente redatto il presente verbale, che viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
BOGGIO CARLA

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
BIROLO Dott. Gerardo
